

Pamplona

Monumenti ed edifici interessanti

1. PIAZZA DEL CASTILLO

Potrebbe essere considerata il cuore della città, il suo centro nevralgico. È stata un punto d'incontro fondamentale nel corso della storia di Pamplona. La denominazione "del Castillo" deriva dal castello un tempo esistente nella zona della discesa di Javier. Dal 1405 vi si allestirono i festeggiamenti e i tornei in onore dei sovrani o dei patroni della città. Inoltre, dal 1385 fino al 1844 (anno di costruzione dell'arena) qui si svolsero anche le corride dei tori.

2. PALAZZO DEL GOVERNO DELLA NAVARRA

Costruito a metà dell'Ottocento, è oggi sede della Presidenza del Governo regionale e di un buon numero di uffici amministrativi. Gli abitanti di Pamplona lo chiamano il Consiglio.

3. CHIESA DI SAN NICOLÁS

La Chiesa di San Nicolás fu il centro religioso del borgo medievale omonimo, ma svolse anche un'importante funzione militare e difensiva per gli abitanti della zona. Questa chiesa-fortezza del XIII secolo è romanica, ma mostra una certa impronta gotica. Infatti, all'interno, la volta e l'abside sono gotici, mentre il resto del tempio è in stile cistercense. Fu restaurata nel 1924. Ospita un grande organo barocco del 1769, che è il migliore della città. La chiesa è circondata dai portici costruiti nel 1888.

4. PALAZZO DEI CONTI DI GUENDULÁIN

È una costruzione settecentesca, austera e dalle linee squadrate e severe. Si trova nella piazza del Consejo, circondata da facciate barocche e dove sorge la fontana di Nettuno.

5. PALAZZO DELLA FAMIGLIA NAVARRO TAFALLA

Risale alla seconda metà del Settecento ed è un ottimo esempio di architettura signorile barocca. Spicca il maestoso cornicione.

6. PALAZZO COMUNALE

È stato costruito nel luogo in cui convergevano i tre borghi (Navarrería, San Saturnino e San Nicolás), unificati quando Carlo III il Nobile promulgò il cosiddetto "Privilegio dell'Unione" nel 1423. Nella facciata s'intrecciano il tardo barocco e il neoclassico settecentesco, anche se il resto dell'edificio risale al XX secolo. Dal balcone principale viene lanciato il razzo che dà il via alle feste in onore di San Fermín e alla fine si svolge il famoso *Pobre de mí*, cioè l'atto conclusivo delle feste.

7. CHIESA DI SAN SATURNINO

La Chiesa di San Cernin o di San Saturnino fu il centro religioso del vecchio borgo, ma svolse anche un'importante funzione militare e difensiva per gli abitanti della zona. Il tempio è un robusto edificio gotico costruito tra il XIII e il XV secolo, con un atrio porticato. Le due torri sono di carattere difensivo ed una è sormontata da una banderuola a forma di gallo. Di fronte all'atrio si trova il cosiddetto *pocico* (piccolo pozzo) in cui secondo la tradizione il vescovo Saturnino, patrono di Pamplona, battezzò i primi cristiani della città.

8. PALAZZO DEL CONDESTABLE E MUSEO SARASATE

È un palazzo costruito tra il 1550 e il 1560. Fu adibito a sede episcopale per 150 anni e anche a sede provvisoria del Comune per otto anni, dal 1752. Oggi appartiene al Comune e dopo il restauro è stato aperto al pubblico. Al primo piano si può visitare il MUSEO SARASATE in cui sono esposti vari oggetti personali del geniale violinista di Pamplona Pablo Sarasate: un ritratto del violinista dipinto nel 1894 da José Llaneces, il busto in bronzo di Benlliure, e due violini e un pianoforte utilizzati da questo musicista.

9. CORTE DEI CONTI

Questo antico palazzo, situato nella *calle Ansoleaga*, fu adibito a sede della Corte dei Conti del Regno tra il 1524 e il 1836. Questo ente scomparve nel 1836, ma fu ripristinato nel 1980 quale organo di controllo dei conti pubblici della regione. Questo edificio medievale duecentesco è considerato l'unico esempio del gotico civile di Pamplona. All'esterno spicca l'arco a sesto acuto dell'ingresso principale, le strette finestre anch'esse a sesto acuto e lo stemma con le armi regie della Spagna risalente alla metà del Settecento. All'interno dell'edificio sono custodite le monete dei vari re della Navarra, nonché documenti di operazioni finanziarie firmati dai monarchi. Un piccolo andito coperto da una volta a botte consente di accedere a un bellissimo giardino con un pozzo al centro.

10. PALAZZO DI REDÍN E CRUZAT

Questo edificio è un'antica casona rinascimentale, ristrutturata nel Seicento, quando furono inseriti elementi barocchi. Conserva lo stemma della famiglia.

11. PALAZZO DI EZPELETA

È il migliore esempio di architettura signorile barocca della città, in cui spiccano le lesene e l'architrave decorato con lo stemma.

12. CHIESA DI SAN LORENZO. CAPPELLA DI SAN FERMÍN

La chiesa ha un grande valore sentimentale per la presenza della cappella di San Fermín. La facciata attuale risale al 1901 ed è stata progettata da Florencio Ansoleaga in sostituzione dell'antica facciata barocca. Presenta una pianta a croce greca iscritta in un quadrato. Sono particolarmente interessanti il gioco geometrico delle cupole e la lanterna che sormonta la parte superiore.

13. BASILICA DELLE MONACHE AGUSTINAS RECOLETAS

Questa basilica, esempio dell'architettura di corte, fu costruita nel 1624.

14. PORTA NUOVA

Le opere per questa apertura nella cinta muraria furono eseguite a partire dal 1571 su ordine del re Filippo II. Una delle due torri gemelle che circondano l'arco della porta reca lo stemma imperiale di Carlo V.



15. MUSEO DELLA NAVARRA

È il museo più importante di Pamplona, insediato nell'antico Ospedale *Nuestra Señora de la Misericordia*, di cui conserva la facciata. Ospita collezioni archeologiche e artistiche relative alla storia della Navarra, tra cui spiccano i capitelli del chiostro della cattedrale romanica di Pamplona o la bellissima urna d'avorio scolpita in stile ispano-arabo proveniente dal monastero di Leyre. Dell'epoca romana vi sono importanti mosaici come quello di Teso. Per quanto riguarda la pittura, vale la pena di ammirare il capolavoro del museo, il ritratto del Marchese di San Adrián firmato da Goya.

16. CHIESA DI SANTO DOMINGO

La chiesa è cinquecentesca, anche se la facciata barocca risale al Settecento. All'interno ospita belle pale d'altare barocche e rinascimentali, alcune tele interessanti e un magnifico organo del Seicento.

17. SEMINARIO DI SAN JUAN E ARCHIVIO MUNICIPALE

L'edificio presenta un basamento di conci sul quale s'innesta la muratura in laterizi. Sulla facciata spiccano il tipico ornamento barocco dell'epoca e una statua di San Giovanni, al quale è dedicato il seminario e che è anche il nome del fondatore.

18. ARCHIVIO GENERALE / PALAZZO DEI RE

Nella *calle 2 de Mayo*, in un sito particolarmente suggestivo della Navarrería, si erge l'antico Palazzo dei Re della Navarra, detto anche di San Pedro, del Viceré o del Capitano. Risale al 1190, anno in cui il re Sancio VI il Saggio ne ordinò la costruzione. La ristrutturazione dell'edificio per adibirlo a sede dell'Archivio Generale della Navarra è stata portata a termine da Rafael Moneo.

19. BASILICA DI SAN FERMÍN DE ALDAPA

Questa basilica esisteva già in epoca medievale, anche se la struttura attuale risale al 1701.

20. PALAZZO DEL MARCHESE DI ROZALEJO

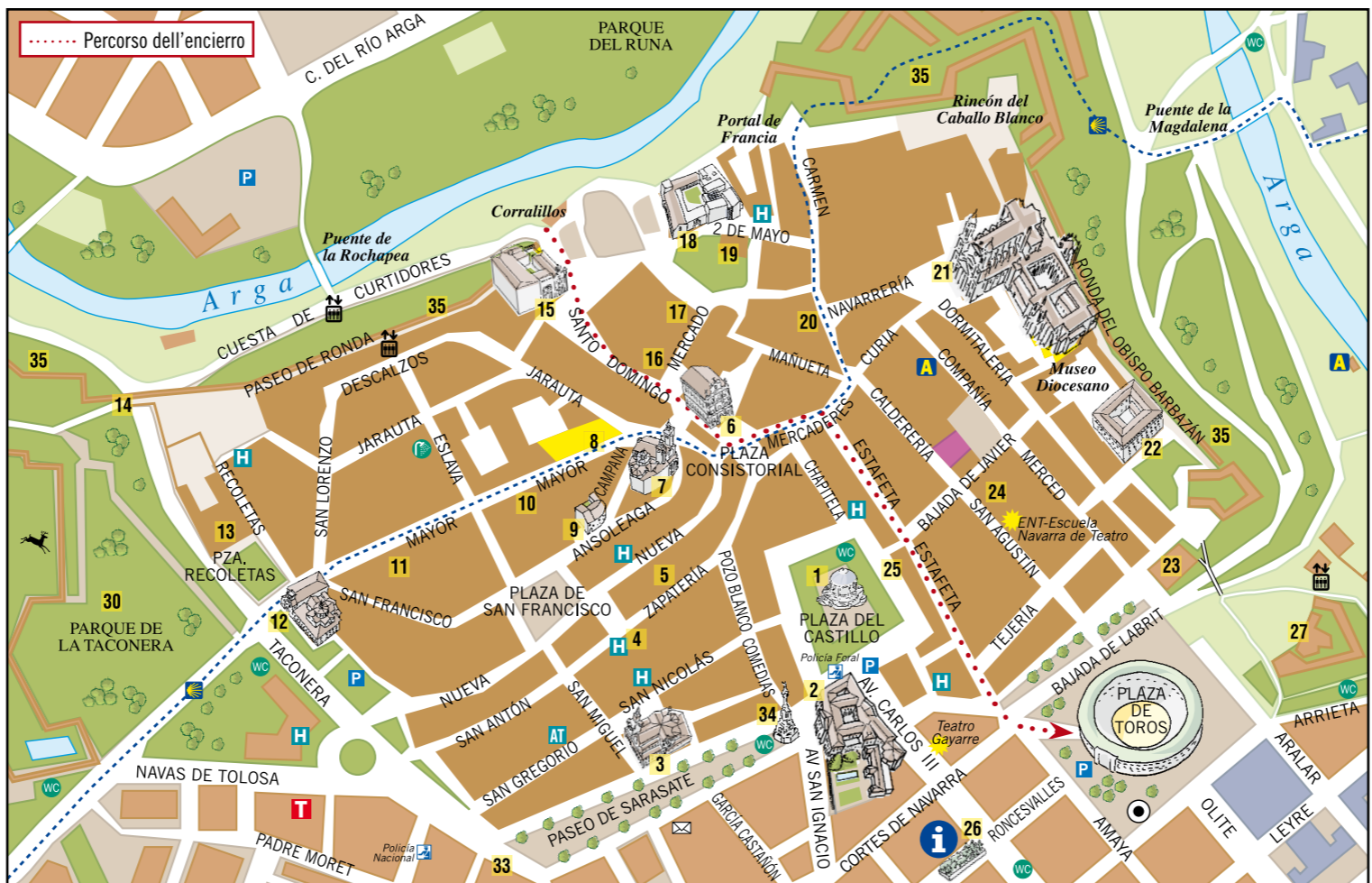
La facciata, realizzata in pietra e sviluppata su tre piani, presenta uno stile barocco privo di esagerazioni.

21. LA CATTEDRALE DI SANTA MARÍA

Fu costruita tra il Trecento e il Quattrocento su un sito in cui sorgeva un tempio romano. Dietro la facciata neoclassica (capolavoro di Ventura Rodríguez), si nasconde una magnifica chiesa gotica, la cui navata centrale misura 28 metri di altezza. La costruzione è molto sobria e la luce penetra dai finestroni a sesto acuto con vetrate del Cinquecento e altre più recenti. La figura di Santa María, che presiede il tempio, è una scultura lignea romanica rivestita d'argento. Nella navata centrale si trova il sepolcro di Carlo III il Nobile e di sua moglie Leonor, un superbo esempio di scultura gotica del Quattrocento. È particolarmente preziosa e interessante la pala d'altare detta di Santo Tomás o di Caparroso. Il chiostro rappresenta il gioiello della Cattedrale: infatti, è un magnifico esempio di stile gotico, con archi trilobati, pilastri di bifore, volte e porte ornate da gruppi scultorei molto vari e raffinati. La cucina dei canonici, in stile gotico, e il refettorio, gotico inglese, ospitano il Museo Diocesano con una preziosa collezione d'arte sacra.

22. IL PALAZZO ARCIVESCOVILE

Sorge nella piazza di Santa María la Real e fu costruito nel Seicento per ospitare la sede del vescovo di Pamplona. È uno dei migliori esempi del barocco di questa città. Il basamento è in muratura di pietra da taglio, le pareti in mattoni a vista ed è sormontato da una loggia. Ha due facciate decorate in stile barocco spagnolo detto *churrigueresco*. Oggi è adibito a sede amministrativa di tutta l'attività vescovile, archivio diocesano e abitazione dell'arcivescovo.



23. SFERISTERIO LABRIT

In questo sferisterio si pratica uno degli sport più diffusi in Navarra, la pelota basca.

24. CHIESA DI SAN AGUSTÍN

La chiesa attuale fu eretta nel Cinquecento e presenta la pianta tipica dei conventi dell'epoca.

25. PALAZZO DELLA FAMIGLIA GOYENECHÉ

Questo edificio settecentesco è un'eccezione nell'architettura civile barocca, data la concezione cubica con tre facciate.

26. MONUMENTO ALLA CORSA DEI TORI

L'opera dello scultore Rafael Huerta raffigura un istante del celeberrimo *Encierro*, cioè la corsa dei corridori davanti ai tori nelle vie di Pamplona.

27. FORTINO DI SAN BARTOLOMÉ

Costruito nel XVIII secolo, si tratta sicuramente del miglior punto dal quale iniziare una passeggiata sulle mura, poiché ospita il *Centro de Interpretación de las Fortificaciones di Pamplona*.

28. PALAZZO DEI CONGRESSI E AUDITORIUM BALUARTE

È situato nel cuore di Pamplona ed è perfettamente collegato ai principali accessi alla città. L'edificio, rivestito di granito grigio scuro, è diventato il punto di riferimento d'obbligo dell'attività culturale e congressuale della Navarra.

29. CIUDADELA

Questa cittadella fortificata è stata costruita tra il 1571 e il 1645, su ordine di Filippo II, seguendo il modello della fortezza di Anversa. Un pentagono regolare con cinque baluardi agli angoli. È considerata l'esempio migliore di architettura militare del Rinascimento spagnolo. La sobrietà rinascimentale della *Ciudadela* è palese nella facciata principale, in cui una lapide commemora l'inizio dei lavori. Nel 1808 fu conquistata dalle truppe francesi e nel 1888 fu avviata la demolizione di una parte dei baluardi per costruire la parte nuova della città. La *Ciudadela* è il grande polmone verde della città e i fossati, i baluardi e i padiglioni sono adibiti ad attività sportive e di svago. Ospitano inoltre mostre e manifestazioni culturali.

30. PARCO DELLA TACONERA

È il più suggestivo e il più bello dei parchi di Pamplona. È una zona a giardino con un grazioso caffè viennese e il monumento al tenore Julián Gayarre, ma la caratteristica più singolare sono i cervi, i daini, i pavoni e varie specie di anatidi che vivono nei fossati delle mura.

31. PARCO DELLA MEDIA LUNA

È uno dei giardini più antichi di Pamplona. È situato in un'estremità delle mura della città, con belvedere sul fiume Arga. È stato progettato da Victor Eúsa nel 1935 ed è allestito con stagni, siepi, pergolati e alberi di alto fusto, in mezzo ai quali sorge il monumento al violinista Pablo Sarasate.

32. PLANETARIO E PARCO YAMAGUCHI

Il parco di Yamaguchi è stato inaugurato nel 1997 con il nome della città giapponese in cui San Francesco Saverio visse nel Cinquecento e con la quale è gemellata Pamplona. È allestito con vasti prati curatissimi come un giardino giapponese e vi spicca la presenza del Planetario, in cui si allestiscono mostre e incontri di divulgazione scientifica; nei pressi vi sono numerose sale cinematografiche, ristoranti e alberghi.

33. PARLAMENTO

Noto anche come vecchio Palazzo di Giustizia, fu costruito nel 1892 per culminare il Paseo Sarasate, di fronte al Palazzo della Navarra. Fu adibito a sede di tutta l'attività giudiziaria di livello superiore in Navarra, ma ora ospita il Parlamento della Navarra.

34. MONUMENTO AI FUEROS DELLA NAVARRA

Monumento eretto grazie a una colletta popolare per commemorare la difesa del Fuero della Navarra (complesso di privilegi riconosciuti dallo Stato) nei confronti del progetto del Ministro del Tesoro Germán Gamazo. Fu realizzato dall'architetto Manuel Martínez de Ubago. I lavori si conclusero nel 1903. In ciascuno dei cinque lati del monumento sono rappresentati gli stemmi delle cinque circoscrizioni del Regno della Navarra: Pamplona, Tudela, Estella, Olite e Sangüesa. Sotto i grandi stemmi e lungo tutto il perimetro del monumento vi sono 20 stemmi delle città e dei paesi della regione e cinque targhe con iscrizioni che alludono ai Fueros. Negli angoli risaltano cinque figure allegoriche in marmo che rappresentano la Giustizia, la Storia, l'Autonomia, la Pace e il Lavoro. Il monumento è coronato da una figura femminile in bronzo che rappresenta simbolicamente la Navarra. Nella mano destra reca un pezzo delle catene dello stemma del regno, mentre in quella sinistra porta una pergamena contenente la legge del *Fuero*.

35. LE MURA

Fin dalla conquista della Navarra e l'annessione alla Castiglia nel 1512-1515, Pamplona diventò un avamposto della corona spagnola nei confronti della Francia. Infatti, lo scopo costante nel corso dei tre secoli successivi fu la protezione della frontiera da eventuali invasioni, perciò le fortificazioni e le mura della fine del Cinquecento furono la difesa vitale che allo stesso tempo impedì l'allargamento della città. Due spazi destinati a giardini su entrambe le estremità delle mura –detti *La Media Luna* e *La Taconera*– segnano i confini della città vecchia a nord.

i UFFICI DEL TURISMO REYNO DE NAVARRA
Avda. Roncesvalles, 4 · 31002 PAMPLONA
(+34) 848 420 420
oit.pamplona@navarra.es

Fotocomposizione e cartine: www.cobo-munarriz.com • Stampa: Gráficas Iratxe • Deposito Legale: NA-1.381/2011
Foto: Archivio del Comune di Pamplona (6), Archivio del Servizio di Marketing Turistico (12-21)
e Luis Prieto (29)

